



Ombre

di Andrea Amoroso

Una pulizia di nero sul nero si staglia
E come un bambino mi appendo
A quel furto di cose reali

Non importa che non veda chi è accanto
Sono nel buio e ho pensieri in bianco

Come parti di una crosta grattata
Ritornano i doni di un braccio forse materno

Liberato da vane speranze mi aspetto...
Occhi sgranati di chissà chi...
E un'irrequieta presa sconosciuta

Da **E pur nella rosa persiste...** Manni, Lecce 2005